



**Modello di Organizzazione Gestione e Controllo
ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231**

**PARTE SPECIALE – SEZ. H
Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di
provenienza illecita, nonché autoriciclaggio
(art.25 octies)**

Documento approvato con delibera dell'Amministratore Unico di Aster S.r.l. del 12/04/2021

ELENCO DELLE REVISIONI			
Revisione	Data	Natura delle modifiche	Approvazione
00	12/04/2021	Stesura e prima edizione	Dott. Michele Chiodarelli

INDICE

1.	Descrizione fattispecie di reato.....	3
2.	Processi e attività sensibili	3
3.	Principi di comportamento	4
4.	Protocolli specifici	5

1. Descrizione fattispecie di reato

La presente sezione si riferisce ai reati Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio - art. 25 octies del D. Lgs. 231/2001

Le fattispecie di reato previste dall'art. **25 octies** sono:

- Ricettazione (Art. 648 c.p.)
- Riciclaggio (Art. 648 bis c.p.)
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (Art. 648 ter c.p.)
- Autoriciclaggio (Art. 648 ter-1 c.p.).

[Per la descrizione dettagliata delle fattispecie di reato elencate vedi Mod.231 Parte generale edizione in vigore.](#)

2. Processi e attività sensibili

I reati previsti dall'art. **25 octies** del D. Lgs. 231/2001 possono verificarsi tramite comportamenti posti in essere dai seguenti Soggetti (di seguito Esponenti Aziendali) di ASTER S.r.l.: amministratori, dirigenti e dipendenti, nonché collaboratori esterni e partner, in particolare i soggetti che si occupano della gestione contabile e dei flussi finanziari dell'Ente.

Possibile condotta: Pagamento fatture di beni di provenienza illecita, ricezione denaro o valori di provenienza illecita e loro reinvestimento.

In particolare, l'autoriciclaggio consiste nell'attività di occultamento dei proventi derivanti da crimini propri e si riscontra soprattutto a seguito di particolari reati, come ad esempio: l'evasione fiscale, la corruzione e l'appropriazione di beni sociali. I presidi previsti per il contrasto dei reati di natura societaria, in particolare quelli relativi alla predisposizione del bilancio, possono rappresentare validi strumenti per la prevenzione di questo reato. Inoltre si evidenzia come Aster, per quanto riguarda il settore degli appalti, risponde alla normativa pubblicistica ex D.lgs. 50/2016 e s.m.i., che contiene disposizioni cautelative così come le disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari ex L. 136/2010, art. 3, s.m.i.

Dei processi/attività sensibili analizzate nella fase di risk assessment, tutte le attività che comportano atti negoziali comportanti impieghi economici si possono considerare a rischio reato delle fattispecie sopra previste; nella mappatura tale categoria di reati è stata tuttavia collocata, in termini di rischio, principalmente nei processi riguardanti:

Processo/fasi	Attività sensibili
Direzione, pianificazione e controllo	Fasi/attività: stipula, modifica e/o risoluzione contratti con privati per acquisizione di beni e servizi.
Flussi finanziari e tesoreria	Fasi/attività: gestione degli incassi e pagamenti (in particolare incassi da attività di rilascio titoli transito, sosta, abbonamenti, ecc.); rapporti con Istituti di Credito (apertura conti correnti, firme, ecc.), gestione cassa contanti (parcometri, pass, area camper, bagni...), per quanto attiene al rispetto della normativa per il contrasto al riciclaggio ed all'uso del denaro contante.
Contabilità e amministrazione	Fasi/attività: fatturazione, gestione contabilità-amministr., adempimenti/dichiarazioni, redazione bilancio civilistico, rapporti con consulenti esterni (es.: commercialista, revisore, ecc.).
Selezione e valutazione fornitori di beni, servizi	Fasi/attività: affidamenti lavori (corre l'obbligo anche per Aster di acquisire dagli operatori economici evidenza del possesso dei requisiti di cui al codice dei contratti pubblici; la ricettazione si potrebbe configurare nell'acquisto di beni o prodotti sotto la soglia di € 5.000,00).
Servizi abitativi	Fasi/attività: gestione flussi: nell'ambito della gestione delle manutenzioni per le attività di valutazione degli interventi da erogare e conseguente scelta ed emissione dell'ordine di lavoro ai fornitori. Gestione interventi straordinari: incarico realizzazione lavori a ditta esterna (ASTER deve prevedere una serie di verifiche da svolgere a carico delle imprese

	partecipanti alle gare, volte ad accertare il possesso dei requisiti e a verificare che tali appaltatori o sub appaltatori utilizzino conti correnti dedicati per assicurare la tracciabilità del denaro).
Servizi ITC comprese le attività di segreteria tecnica	Fasi/attività: (gestione fornitori afferenti al servizio e rendicontazione rapporti committente - Aster in caso di acquisto di beni e servizi informatici per assicurare il servizio al Comune di MN, deve attenersi ai disposti della L. di stabilità come indicato nel contratto di servizio (2016).
Area tecnica servizi manutentivi	N.B.: si tratta di un'area trasversale server nella gestione di diverse attività quali ad es. orti sociali, servizi abitativi, servizi sosta apparecchiature, area camper, segnaletica, infrastruttura bike, flotta auto-bici Aster, conformità e sicurezza edifici e impianti Aster, pulizie uffici Aster e altri edifici in gestione.
Servizi Campo Nomadi, area giostre, orti urbani	Gestione di tutte le attività che implicano rapporti con fornitori esterni e/o ditte di manutenzione (a titolo di es. l'allacciamento e distacco delle singole utenze).

3. Principi di comportamento

I principi di comportamento e le disposizioni della Parte Speciale si applicano a tutti coloro che per Aster S.r.l. intervengono e sono coinvolti nei processi aziendali sopra identificati: amministratori, revisori, dirigenti/resp.li acquisti, nonché collaboratori esterni e partner.

Scopo della Sezione:

- indicare protocolli e procedure da osservare per la corretta applicazione del Modello;
- fornire ai responsabili di area processo o funzione l'elenco dei flussi informativi da trasmettere all'Organismo di Vigilanza incaricato di svolgere le attività di verifica e controllo.

Ai **soggetti** sopra indicati è fatto **obbligo di**:

- verificare la regolarità formale e sostanziale dei flussi finanziari aziendali, in particolare verso terzi; tali controlli devono tener conto della sede legale della controparte (per es. paradisi fiscali), degli istituti di credito utilizzati e di eventuali strutture fiduciarie coinvolte nella transazione;
- verificare l'esistenza di regole disciplinari in materia di prevenzione dei reati di riciclaggio;
- verificare la trasparenza e tracciabilità degli investimenti;
- predisporre o realizzare adeguati programmi di informazione/formazione del personale ritenuto esposto al rischio di riciclaggio;
- tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo nel pieno rispetto sia delle norme di legge e del codice etico;
- effettuare con tempestività, correttezza e completezza tutte le comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti nei confronti delle autorità di vigilanza e controllo, non frapponendo ostacoli;
- osservare ogni altra documentazione relativa al Sistema di Controlli interni all'Ente.

In particolare è previsto che nei contratti sottoscritti con gli appaltatori relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture, il committente (Aster):

- *inserisca, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010);*
- *verifichi che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei suddetti flussi finanziari.*

Per i medesimi soggetti è **fatto divieto** di:

- tenere comportamenti tali da integrare, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato ex art. 25-octies;
- tenere un comportamento non corretto e non trasparente, non assicurando un pieno rispetto delle norme di legge e comportamentali, dei regolamenti, del Codice Etico, nonché delle procedure aziendali;

- esporre nelle comunicazioni fatti non corrispondenti al vero o occultare fatti relativi alla gestione economica e finanziaria;
- porre in essere qualsiasi comportamento che sia ostacolo alle funzioni da parte delle autorità pubbliche, anche in sede di ispezione;
- stipulare contratti con i fornitori e i partner in forma diversa da quella scritta, specificando tanto le motivazioni alla base del rapporto quanto le condizioni economiche accordate;
- tenere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarle.

Nota: coloro che svolgono una funzione di controllo e supervisione sulle operazioni appena descritte devono porre particolare attenzione agli adempimenti previsti e, in caso di irregolarità, darne immediata notizia all'OdV.

4. Protocolli specifici

Oltre al Codice Etico e ai principi generali sopra indicati, Aster ha adottato protocolli specifici per la mitigazione dei rischi commissione reato individuati. I protocolli possono essere formalizzati integrando procedure già esistenti nei Sistemi di gestione già in vigore in Aster, adottandone di nuove, o in regolamenti di condotta, policy sulla trasparenza, ecc...

Tali protocolli hanno inoltre lo scopo di fornire un maggior grado di dettaglio operativo alle funzioni aziendali che lavorano nei processi e attività a rischio di commissione reati ex D.lgs. 231/01.

QUESTA È L'ULTIMA PAGINA DEL DOCUMENTO